

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA	<i>Bremia sp.</i>	Interventi chimici: - solo in concomitanza di primavera ed autunni piovosi. - il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Interventi agronomici: - evitare gli impianti fitti - distruggere i residui delle piante infette - ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate.	<i>Prodotti rameici</i>	Si					28 kg/ha in 7 anni sulla coltura, si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	Al massimo 3 interventi all'anno contro avversità, escluso l'impiego di rame
				Fosetil alluminio							
				Cymoxanil							
				Azoxystrobin					2		
				Pyraclostrobin				2			
				Mandipropamid							
				Dimetomorf				2			
				Metalaxil-M				1			
OIDIO DEL CARCIOFO	<i>Leveillula taurica</i>	Interventi chimici: - limitatamente ai mesi autunnali con condizioni meteo favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Interventi chimici: - in presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo. Interventi agronomici: - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - evitare gli impianti fitti.	<i>Zolfo</i>	Si						Al massimo 4 interventi all'anno contro l'avversità ad eccezione dei prodotti ammessi in agricoltura biologica
				Tebuconazolo				1	2		
				Penconazolo							
				Tetraconazolo							
				Azoxystrobin					2		
				Pyraclostrobin				2			
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si						
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si						
				Fluxapyroxad					2		
				Boscalid				2			

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - curare il drenaggio e evitare ristagni idrici - effettuare appropriate sistemazioni del terreno - evitare impianti troppo fitti. Interventi chimici: - intervenire in caso di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia.	Bacillus subtilis ceppo QST							
				Pyraclostrobin				2			
				Boscalid				2			
MARCIUME DEL COLLETO	<i>Sclerotinia sp.</i>		Interventi agronomici: - estirpare le piante sospette o infette - evitare l'impianto in terreni già infetti - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - curare il drenaggio dei terreni - razionalizzarle gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - ampliare le rotazioni - impiegare materiale di propagazione sano.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si						
				<i>Coniothyrium minitans</i>	Si						

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RHIZOCTONIA SPP.	Rhizoctonia solani		Interventi agronomici: - estirpare le piante sospette o infette - evitare l’impianto in terreni già infetti - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - curare il drenaggio dei terreni - razionalizzarre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - ampliare le rotazioni - impiegare materiale di propagazione sano.	Trichoderma asperellum	Si						
				Flutolanil							
VIROSI			Interventi agronomici: - impiego per l’impianto di piantine certificate virus esenti - eliminare le piante sospette. Il controllo in campo di tali virosi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento - siepi - reti antiafidiche - pacciamatura.								

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDE DEL CARCIOFO	<i>Capitoforus eleagni</i> ; <i>Capitophorus horni</i>		Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	<i>Maltodestrina</i>	Si						
				Cipermetrina				2	3		
				Lambda-cialotrina	Si	No					
				Tau-fluvalinate							
				Acetamiprid				2			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						
AFIDI	<i>Aphis fabae</i> ; <i>Brachycaudus cardui</i> ; <i>Dysaphys cynarae</i> ; <i>Myzus persicae</i>		Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.	<i>Maltodestrina</i>	Si						Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
				Pirimicarb						Trattamenti precoci e localizzati Ammesso solo su Aphys spp. e Myzus persicae	
				Cipermetrina					3		
				Lambda-cialotrina				1			
				Tau-fluvalinate							
				Acetamiprid				2			
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si						

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
GORTYNA	<i>Gortyna xanthenes</i>	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di forti attacchi.	Interventi agronomici: - eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. - prima dell’impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci,immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. - ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo - dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. Campionamenti: - utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione. Interventi chimici: - vanno effettuati alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si						Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti
				Cipermetrina					3		
				Lambda-cialotrina				1			
				<i>Spinosad</i>					3		
DEPRESSARIA DEL CARCIOFO	<i>Depressaria erinaceella</i>		Interventi agronomici: - per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. Interventi chimici: - intervenire in autunno solo se è iniziata l’infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
				Emamectina benzoato				3		Max 2 interventi all'anno su questa avversità	
				<i>Spinosad</i>					3		

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NOTTUE TERRICOLE	Agrotis sp.	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi	Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. Campionamenti Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione Interventi agronomici Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura.	Bacillus thuringiensis	Si					Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso il Bacillus thuringiensis
				Cipermetrina					3		
				Teflutrin						Ammessi formulati geodisinfestanti con concentrazione di s.a. di 0,5%	
				Spinosad					3		
RODITORI				Fosfuro di zinco							
ELATERIDI	Agriotes spp.	Interventi chimici Intervenire solo dopo aver verificato la presenza col campionamento	Campionamenti: verificare in anticipo rispetto al momento di impianto l'eventuale presenza. Il monitoraggio delle larve degli elateridi nei terreni da impiantare a carciofo può essere effettuato utilizzando trappole alimentari da disporre in campo in numero di circa 20 per ettaro, da interrare alla profondità di 20 cm	Teflutrin						Ammessi formulati geodisinfestanti con concentrazione di s.a. di 0,5%. Applicare in fase di trapianto lungo la fila con microgranulatori adeguatamente tarati.	

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
TRACHEOVERTICILLIOSI	<i>Verticillium spp</i>		AGRONOMICI - Evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - Utilizzare materiale di propagazione sano - Estirpare le piante sospette o infette - Evitare l'impianto in terreni già infetti - Ampliare le rotazioni - Inserire in rotazione piante da sovescio ad azione biocida	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si						
				<i>Trichoderma gamsii</i>	Si						
ASCOCHITOSI.	<i>Aschochyta ortonum</i>	CHIMICO - In caso di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia	AGRONOMICI - Curare il drenaggio ed evitare ristagno idrico - Effettuare sistemazioni del terreno - Evitare impianti troppo fitti	Dimetomorf				2			
				Pyraclostrobin				2			
NOTTUE FOGLIARI	<i>Spodoptera spp;</i> <i>Heliothis armigera;</i> <i>Plusia spp.</i>	CHIMICI - intervenire solo in caso di forti attacchi. - Presenza accertata di giovani larve	Monitorare i voli degli adulti con trappole a feromoni e le ovideposizioni.	Lambda-cialotrina				1	3		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (escluso il Bacillus t.)
				Cipermetrina				2			
				<i>Bacillus thuringiensis</i>							
				Clorantraniliprole				1			
				<i>Spinosad</i>				3			
				Emamectina benzoato				3			
PIRALIDE DEL MAIS	<i>Ostrinia nubilalis</i>	CHIMICO Intervenire con presenza accertata di giovani larve	Monitorare voli degli adulti con trappole a feromoni	<i>Bacillus thuringiensis</i>							Al massimo 1 intervento per ciclo colturale contro questa avversità
				Lambda-cialotrina				1	3		

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
VANESSA DEL CARCIOFO	<i>Vanessa cardui</i>			<i>Bacillus thuringiensis</i>							
MINATRICE.	<i>Liriomyza spp.</i> ; <i>Agromyza andalusiaca</i> ; <i>Agromyza aphelbechi</i>										
COLEOTTERI.	<i>Cassida deflorata</i> ; <i>Sferoderma rubidum</i> ; <i>Othiorrhynchus spp</i>		Il monitoraggio in campo evidenzia da alcuni anni una recrudescenza delle infestazioni	Deltametrina				3	3		
				<i>Nematodi entomoparassiti:</i>							
				<i>Olio minerale paraffinico</i>							
CHIOCCIOLE E LIMACCE	<i>Helicella variabilis</i> ; <i>Cantareus aperta</i> ; <i>Deroceras reticulatum</i> ; <i>Limax spp.</i> ; <i>Agriolimax spp.</i>	AGRONOMICI - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. CHIMICI - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.		<i>Fosfato ferrico</i>						Distribuire il prodotto in formulazione granulare sulle fasce perimetrali o nell'interfila della coltura	
				Metaldeide esca						Impiegare a filari alterni o su metà della superficie investita	

DIFESA Carciofo 2025 v1											
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
NEMATODI	<i>Pratylenchus sp.;</i> <i>Meloidogyne spp.</i>		Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es <i>Tagetes patula</i>) - non avvicinare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni. BIOLOGICO Interventi sul terreno con microrganismi antagonisti in pre e post impianto	Paecilomyces liliacinus							